



SENSIBILIZZAZIONE ALLA FIRMA DELL'8XMILLE

Senza la tua firma... come si fa?



SENZA LA TUA FIRMA... COME SI FA?

Scrivere il proprio nome: un gesto semplicissimo.

Ma basta così poco per aiutare le periferie del mondo e i poveri dei nostri quartieri, riparare tetti che perdono e restaurare opere d'arte, sostenere i sacerdoti in difficoltà.

È COSÌ DA 30 ANNI, MA DOPO IL COVID SERVE ANCORA DI PIÙ...

Hai idea di quante famiglie, piccole imprese, ospedali, case di riposo e centri giovanili abbiamo aiutato a rimanere in vita scegliendo di destinare l'8Xmille alla Chiesa cattolica?

Nel momento in cui ci è stato chiesto perfino di non abbracciarci, abbiamo contribuito a tenere vivo un abbraccio immenso.

Quello di chi, come te, ha ancora il coraggio di dare fiducia e di mettersi in gioco.

Con un gesto semplice, ma potentissimo.

COSA SI INTENDE PER L'8XMILLE

Ogni anno lo Stato mette a disposizione di tutti i contribuenti una quota pari all'8xmille dell'intero gettito dell'IRPEF da destinare a scopi "sociali o umanitari" oppure "religiosi o caritativi". Per scegliere la destinazione basta una firma in una delle caselle predisposte sulle schede per la scelta allegata ai modelli della dichiarazione dei redditi.

Non ti costa un Euro in più, e il destinatario riceverà, grazie a te, una parte dell'8xmille delle tasse già pagate da tutti.

COME FIRMARE PER LA CHIESA

Puoi destinare l'8xmille alla Chiesa cattolica attraverso una delle schede allegata ai modelli usati per la dichiarazione dei redditi:

- il modello Redditi PF
- il modello 730



MODELLO REDDITI PF

Per chi non sceglie il modello 730, oppure per chi è tenuto per legge a compilare questo modello.



MODELLO 730

A disposizione di chi, oltre ai redditi di pensione, di lavoro dipendente o assimilati, possiede altri redditi da dichiarare e/o oneri detraibili/deducibili e non ha la partita IVA.



Inoltre, se sei esonerato dall'obbligo della dichiarazione e possiedi un modello CU (Certificazione Unica), puoi destinare l'8xmille attraverso la scheda allegata a questo modello.

DOVE VA L'8XMILLE SE NON FIRMO

Chi firma, lo decide. Lo Stato italiano, infatti, distribuisce tutti i fondi in base alle scelte espresse dai cittadini che hanno firmato.

Se su 100 contribuenti firmano 50, tutto l'8xmille sarà ripartito in base alle scelte fatte da questi 50 contribuenti. Ciò significa che ogni firma equivale ad una preferenza.

E ogni firma vale nello stesso modo: quella di un operaio vale esattamente come quella di un milionario.



COME VENGONO SPESI I SOLDI DESTINATI ALLA CHIESA

A maggio di ogni anno i Vescovi italiani decidono come ripartire i fondi che arrivano dall'8xmille secondo le 3 finalità previste dalla legge 222/05.

1. ESIGENZE DI CULTO DELLA POPOLAZIONE

Tutte quelle spese, cioè, che le comunità devono sostenere per curare la catechesi e la vita di preghiera, per mantenere belle ed accoglienti le nostre chiese e i locali annessi, un patrimonio immenso affidato alle nostre mani e alle nostre cure da una storia di fede bimillenaria. Spazi di tutti e aperti a tutti.

2. OPERE DI CARITÀ IN ITALIA E NEL TERZO MONDO

Poliambulatori diocesani, mense per i poveri, aiuti anti-crisi per famiglie e anziani, centri di ascolto e accoglienza, progetti di integrazione sociale. Interventi per far fronte all'emergenza Covid e a tante altre emergenze, qui e nelle periferie del mondo.



Su 8xmille.it puoi trovare le storie che anche tu hai contribuito a scrivere. Sulla mappa delle opere 8xmille puoi verificare, regione per regione, città per città, come sono stati spesi i soldi che anche tu hai contribuito a far arrivare. Mettendoci la firma

3. SOSTENTAMENTO DEL CLERO

33 mila preti diocesani, tra cui circa 400 missionari. Uomini che servono il Vangelo e i poveri a tempo pieno, senza timbrare un cartellino e senza dover pensare a come mantenersi.

La tua firma per l'**8XMILLE** alla Chiesa Cattolica non è mai solo una firma è di più, molto di più.



I. Le somme derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF ex art. 47 della legge 222/1985 ricevute nell'anno 2021 dalla Conferenza Episcopale Italiana "Per esigenze di culto e pastorale" sono così assegnate:

A. Esercizio del culto:

1. Arredi sacri e beni strumentali per la liturgia: (Chiesa S. Francesco da Paola in Savelletri, Chiesa Oasi Sacro Cuore in Conversano, Chiesa S.M. Addolorata in Rutigliano e Chiesa Maria SS.ma Assunta in Turi).	18.000,00
2. Promozione e rinnovamento delle forme di pietà popolare: (Museo Diocesano di Monopoli e Museo diocesano Sez. Settanni di Rutigliano)	55.000,00
3. Formazione operatori liturgici: (Zona pastorale di Monopoli).	1.000,00
4. Manutenzione edilizia di culto esistente: (Chiesa Il Salvatore e S. Maria del Caroseno in Castellana, Chiesa Maria SS. Addolorata, Triggianello in Conversano, Episcopi di Conversano e Monopoli, Chiesa S. Anna e Chiesa del Purgatorio, Chiesa S. Maria Amalfitana e Santi App. Pietro e Paolo e Maria SS.ma della Madia in Monopoli).	171.400,00
5. Nuova edilizia di culto: (Chiesa Nuova di S. Antonio in Polignano e Chiesa S. Maria del Rosario in Monopoli).	106.000,00
6. Beni culturali ecclesiastici: (Restauro tele).	5.000,00

B. Cura delle anime:

1. Curia diocesana e attività pastorali diocesane ecclesiali: (Uffici di Curia e Servizio sostegno economico alla Chiesa).	145.500,00
2. Mezzi di Comunicazione sociale a finalità pastorale: (Notiziario Diocesano Impegno, Radio Amicizia e Radio Diaconia)	52.000,00
3. Formazione teologico-pastorale del popolo di Dio: (Seminario Regionale di Molfetta, Istituto di Scienze religiose e Istituto Pastorale Pugliese, Clero, diaconi permanenti, Seminario Diocesano e Consultorio Diocesano ESAS).	115.000,00

C. Catechesi ed educazione cristiana

1. Associazioni e aggregazioni ecclesiali per la formazione dei membri: (Azione Cattolica Diocesana).	1.000,00
2. Iniziative di cultura religiosa: (Archivio e Biblioteca Diocesana)	4.000,00

II. Le somme derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF ex art. 47 della legge 222/1985 ricevute nell'anno 2021 dalla Conferenza Episcopale Italiana "Per interventi caritativi" sono così assegnate:

A. Distribuzione di aiuti a singole persone bisognose

1. Da parte della Diocesi	143.000,00
2. Da parte di altri enti ecclesiastici	30.000,00

B. Distribuzione di aiuti non immediati a persone bisognose

1. Da parte della Diocesi	25.000,00
---------------------------	-----------

C. Opere Caritative diocesane

1. In favore di famiglie particolarmente disagiate	55.000,00
2. In favore di categorie economicamente fragili	25.000,00
3. In favore di persone senza fissa dimora	200.000,00
4. Per la prevenzione della devianza adolescenziale e della prostituzione	4.000,00
5. In favore di immigrati, rifugiati e richiedenti asilo	8.000,00
6. Per il recupero delle vittime della tratta di esseri umani	5.000,00
7. In favore di ammalati di AIDS	9.000,00
8. In favore del clero: anziano/malato/in condizioni di straordinaria necessità	5.000,00
9. In favore di minori abbandonati	53.000,00
10. In favore di opere missionarie caritative	5.000,00

D. Opere Caritative parrocchiali

1. In favore di famiglie particolarmente disagiate	15.000,00
2. In favore di handicap	5.500,00
3. Per la prevenzione della devianza adolescenziale e della prostituzione	11.000,00

E. Opere caritative di altri enti ecclesiastici

1. Opere caritative di altri enti ecclesiastici	45.000,00
---	-----------

TUTTO QUESTO È STATO POSSIBILE GRAZIE ALL'8XMILLE
DESTINATO ALLA CHIESA CATTOLICA